

Comunicato Stampa

Alitalia, Fast Trasporto Aereo: "Serve un atto di coraggio del governo"

"Continuano a parlare male di Alitalia, ma stavolta la colpa è della politica, che non ha controllato adeguatamente la gestione commissariale, ha accettato un piano industriale inadeguato e non ha saputo far valere gli interessi dell'Italia nella Ue". Questa la denuncia di Fast Trasporto Aereo.

"Siamo stufi - spiegano dal sindacato - di sentire accusare i lavoratori. Alitalia è una delle compagnie più puntuali e più sicure d'Europa. Ha il numero di dipendenti in rapporto agli aerei più basso e il costo del personale minore dei suoi competitor. E' ora che qualcun altro si assuma la responsabilità di questa situazione"

"Il piano industriale presentato con una previsione di 45 aerei - prosegue Fast Trasporto Aereo - non serve a nessuno, perché oltre a generare 7-8mila esuberanti non garantisce neanche il rilancio della compagnia. Neanche i 3 miliardi stanziati sono sufficienti. Per mantenere e sviluppare un asset strategico per il Paese serve una vera nazionalizzazione con almeno 5 miliardi di capitale iniziale".

"A questo punto - conclude il sindacato - serve un atto di coraggio di governo, che dovrà anche difendere gli interessi nazionali chiedendo immediate spiegazioni alla Commissione europea in merito al vice direttore generale dell'Antitrust Ue, che sta bloccando la nascita della nuova Alitalia, passato alle dipendenze, come legale, di Lufthansa. Fast Trasporto Aereo è disponibile a battersi per qualsiasi soluzione che garantisca la salvaguardia occupazionale e retributiva dei dipendenti".

Fine Comunicato

Roma, 15 Aprile 2021